



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE XI - AREA TECNICA – AMBIENTE - ECOLOGIA

C.A.P.: 96010

C.F.: 00282190891

OGGETTO: SR17_B00006. Cod. Proc. N. 1083 – Ditta F.M.G. S.r.l. - “Progetto per il rinnovo dell’autorizzazione e ampliamento plano-altimetrico della cava di calcare denominata “Pasciuta di Sopra FMG”, sita in C. da Biggemi - Pasciuta di Sopra, Comune di Priolo Gargallo (SR)”-

Trasmissione dell’approvazione dello studio di fattibilità e del progetto di massima delle opere di recupero ambientale

VISTA l’istanza del Proponente registrata sul portale Regione Sicilia al N. 56654 del 29/09/2020 con cui viene richiesta l’attivazione del procedimento integrato VIA ai sensi dell’art 27 bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm. ii.

VISTA la nota DRA n. 57515 del 02/10/2020 di procedibilità dell’istanza, pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento e trasmissione degli atti alla CTS trasmessa dal Servizio “Autorizzazioni e Valutazione Ambientale”, U.O. S.1.2 “Valutazione Impatto Ambientale” del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia, relativa alla procedura di VIA in ambito PAUR del progetto di cui sopra.

VISTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente e caricati sul geoportale Regione Sicilia:

Progetto

- Progetto 1 RS06REL0001A0
- Relazione del Progetto di Coltivazione
- RS06REL0002A0 Relazione Geologica
- RS06REL0003A0 Relazione Allegato MASW
- RS06REL0004A0 Relazione Geotecnica
- RS06REL0005A0 Relazione Economica Finanziaria
- RS06EPD0001A0 Tavola 1 Planimetria generale coltivazione autorizzata in scala 1:1500
- RS06EPD0002A0 Tavola 2 Sezioni coltivazione autorizzata in scala 1:1500
- RS06EPD0003A0 Tavola 3 Planimetria situazione attuale in scala 1:1500
- RS06EPD0004A0 Tavola 4 Planimetria situazione intermedia in scala 1:1500
- RS06EPD0005A0 Tavola 5 Planimetria situazione finale in scala 1:1500
- RS06EPD0006A0 Tavola 6 Sezioni situazione attuale, intermedia e finale in scala 1:1500
- RS06EPD0007A0 Tavola 7 Planimetria risanamento ambientale in scala 1:1500

Studio di VIA

- RS06SIA0001A0 Studio di Impatto Ambientale
- RS06SIA0002A0 Allegati allo Studio di Impatto Ambientale
- RS06SNT0001A0 Sintesi Non Tecnica
- RS06AEG0001A0 Tavola 1.1.1a Corografia a scala 1: 10.000
- RS06AEG0002A0 Tavola 1.1.1b Planimetria generale coltivazione autorizzata a scala 1: 1.500
- RS06AEG0003A0 Tavola 1.1.1c Sezioni coltivazione autorizzata a scala 1: 1.500
- RS06AEG0004A0 Tavola 2.2.1a Piano regolatore Priolo Gargallo scala 1: 2.500
- RS06AEG0005A0 Tavola 2.2.1b P.R.G. dell’area di interesse (PRG ASI e Priolo Gargallo) scala 1: 10.000
- 21 RS06AEG0006A0 Tavola 2.2.3a Tavola relativa al Piano di Caratterizzazione scala 1: 2.000
- 22 RS06AEG0007A0 Tavola 3.1.6a Planimetria Generale a scala 1: 1.500
- 23 RS06AEG0008A0 Tavola 4.0a Planimetria situazione attuale a scala 1: 1.500
- 24 RS06AEG0009A0 Tavola 4.0b Planimetria situazione intermedia a scala 1: 1.500

- 25 RS06AEG0010A0 Tavola 4.0c Planimetria situazione finale a scala 1: 1.500
- 26 RS06AEG0011A0 Tavola 4.0d Sezioni situazione attuale, intermedia e finale a scala 1: 1.500
- 27 RS06AEG0012A0 Tavola 7.0a Planimetria risanamento ambientale a scala 1: 1.500
- 28 RS06AEG0013A0 Tavola 9.1.2.2.6a Aree di rilevanza archeologica e naturalistica scala 1: 25.000
- 29 RS06AEG0014A0 Tavola 9.2.2.3a Carta idrogeologica a scala 1: 10.000
- 30 RS06AEG0015A0 Tavola 9.2.3.1a Carta geologica scala 1: 35.000
- 31 RS06AEG0016A0 Tavola 9.2.3.1b Profili geologici scala 1: 35.000
- 32 RS06AEG0017A0 Tavola 9.2.3.1c Carta geologica scala 1: 10.000
- 33 RS06AEG0018A0 Tavola 9.2.3.2a Carta geomorfologica scala 1: 10.000
- 34 RS06AEG0019A0 Tavola 9.2.4.1a Carta della vegetazione scala 1: 35.000
- 35 RS06AEG0020A0 Tavola 9.2.4.3a Carta della zonazione della fauna scala 1: 35.000
- 36 RS06AEG0021A0 Tavola 9.2.8.2a Delimitazione delle unità ecosistemiche scala 1: 35.000
- 37 RS06AEG0022A0 Tavola 10.7.2 Carta della visibilità scala 1: 2.500
- 38 RS06ADD0001A0 Computo Estimativo progetto cava
- 39 RS06ROI0001A0 Ricevuta pagamento oneri VIA
- 40 RS06ADD0002A0 Dichiarazione conformità urbanistica
- 41 RS06ADD0003A0 Dichiarazione elenco dei progettisti
- 42 RS06ADD0004A0 Dichiarazione dott. La Ferla Altra
- 43 RS06ADD0005A0 Curriculum vite dott. La Ferla
- 44 RS06ADD0006A0 Dichiarazione arch. Giarrizzo
- 45 RS06ADD0007A0 Curriculum vite arch. Giarrizzo
- 46 RS06ADD0008A0 Dichiarazione dott.ssa Mignosa
- 47 RS06ADD0009A0 Curriculum vite dott.ssa Mignosa
- 48 RS06ADD0010A0 SCHEDA DI SINTESI
- 49 RS06AVV0001A0 AVVISO AL PUBBLICO
- 50 RS06IST0001A0 Istanza VIA – PAUR
- 51 RS06EET0001A0 Elenco elaborati trasmessi
- 52 RS06GIS0001A0 Shapefile

Integrazione del 05.10.2021

- RS06RELO001I11 Riscontro al Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n.55/2021 del 23/06/2021
- RS06RELO002I11 Relazione sugli effetti cumulativi
- RS06RELO003I11 Rilievo Fitosociologico
- RS06RELO004I11 Recupero Ambientale
- RS06EPD0001I11 Tavola 1_bis – Planimetria Generale Coltivazione Autorizzata (scala 1:1.000)
- RS06EPD0002I11 Tavola 2_bis – Sezioni Coltivazione Autorizzata (scala 1:1.000)
- RS06EPD0003I11 Tavola 3_bis – Planimetria Situazione Attuale (scala 1:1.000)
- RS06EPD0004I11 Tavola 4_bis – Planimetria Situazione Intermedia (scala 1:1.000)
- RS06EPD0005I11 Tavola 5_bis – Planimetria Situazione Finale (scala 1:1.000)
- RS06EPD0006I11 Tavola 6_bis – Sezioni Situazione Attuale, Intermedia e Finale (scala 1:1.000)
- RS06EPD0007I11 Tavola 7_bis – Planimetria Risanamento Ambientale (scala 1:1.000)
- RS06EPD0008I11 Tavola 10_bis – Planimetria Generale Con Punti di Riferimento Limite Superficie Disponibilità e Coltivazione (scala 1:1.000)
- RS06EPD0009I11 Tavola 11 – Schema di Riempimento dei Bacini (scala 1:1.000)
- RS06EPD0010I11 Tavola 1.0_int – Inquadramento con Localizzazione della Cava FMG Tavole IGM “Solarino – Belvedere” (scala 1:25.000)
- RS06EPD0011I11 Tavola 1.1_int – Carta Tecnica Regionale con l’ubicazione della cava FMG (scala 1:10.000)
- RS06EPD0012I11 Tavola 3.1.6a – Planimetria Generale con i sistemi di drenaggio (scala 1:10.000)
- RS06SIA0001I11 Studio di Impatto Ambientale
- RS06SNT0001I11 Sintesi Non Tecnica
- RS06PMA0001I11 Piano di Monitoraggio Ambientale
- RS06RIA0001I11 Relazione d’Incidenza Ambientale
- RS06ADD0001I11 Dichiarazione dott. Pantò
- RS06ADD0002I11 Curriculum vite dott. Pantò
- RS06ROI0001I11 Ricevuta pagamento oneri Incidenza Ambientale
- RS06EET0001I11 Elenco elaborati integrati

CONSIDERATO che l’attuale assesto impiantistico della società F.M.G. s.r.l. , in località Pasciuta di Sopra del Comune di Priolo Gargallo comprende:

- un impianto per il recupero dei rifiuti speciali pericolosi;
- n. 3 discariche autorizzate per rifiuti non pericolosi denominate D1, D2 e D3, di cui la D1 chiusa definitivamente, la D2 in fase di chiusura definitiva e la D3 in fase di coltivazione per estrazione di inerti;
- n. 2 bacini denominati D4 e D5, destinate alla sola estrazione di materiale lapideo;

PRESO ATTO che:

- la F.M.G. srl ha presentato il progetto per il rinnovo dell’autorizzazione e l’ampliamento piano-altimetrico della cava di calcare che risulta classificata nel Piano cave, come area di completamento con l’identificativo “SR 047”.

- l'area interessata all'attività estrattiva è ubicata nel Comune di Priolo Gargallo loc. contrada Biggemi - Pasciuta di Sopra; catastalmente censita al Foglio di mappa 84 particelle 1452 e 1456. Le coordinate geografiche del centro della cava sono: 37.12153, 15.19617. La quota media dell'area d'interesse rispetto al livello del mare varia da circa 80 a 110 m.;
- la prosecuzione dei lavori di coltivazione grazie al rinnovo della concessione implica l'ampliamento della cava di calcare. Il progetto ha un'estensione superficiale di m² 450.375, di cui m² 103.284 destinati a superficie di coltivazione. Con l'ampliamento previsto tale superficie coltivabile aumenterà di circa il 25% e sarà quindi pari a 129.063 mq. In relazione al volume totale del materiale da estrarre con il progetto presentato, che conteggia sia il residuo da cavare dell'autorizzazione di cui si chiede il rinnovo, sia i volumi di ampliamento, risulta essere pari a 2.513.092 m³. Il proponente ha ipotizzato 15 anni di attività di coltivazione pertanto, la produzione media annua preventivata è pari a m³ 166.000;

VERIFICATO che le aree dell'intervento sono interessate da alcuni vincoli e precisamente;

- l'area ricade parzialmente nella perimetrazione are "SIN" sito di Interesse nazionale, ai sensi della Legge 426/98 e s.m.i.;
- ricade in minima parte nelle zone boschive (in edificabilità assoluta) di cui alla L.R. 16/96 e al D.Lgs. 227/2001;
- ricade parzialmente nell'area di rispetto delle zone boschive (in edificabilità assoluta) di cui all'art. 10 della L.R. 16/96;
- relativamente al Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa - Ambiti "14 e 17", approvato dall'Assessorato Regionale BB.CC.AA. con D.A. 5040 del 20 ottobre 2017 e ss.mm.ii., ricade in minima parte fra le aree con livello di tutela 1 acronimo 7f- Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale;
- l'area non è gravata da vincolo idrogeologico;
- non è inserita nella cartografia del PAI vigente;
- non ricade in Siti Natura 2000, tuttavia si è rilevato che l'area è posizionata ad est della ZSC ITA090020 – Monti Climiti, ad una distanza di oltre 2,1 km, e a nord-est della ZSC ITA090012- Grotta Palombara a circa 1,5 km;

VISTO il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 25.10.2021 convocata dal Servizio 1 "Autorizzazione e Valutazioni ambientali" del Dipartimento dell'Ambiente, con nota prot. 68974 dell'11.10.2021 e successiva nota 71819 del 21.10.2021, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) previsto ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto riportato in oggetto, nel quale si riportavano le seguenti note con i relativi pareri:

- nota prot. 11334 del 10.11.2020 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, ha attestato *"la non sussistenza vincoli paesaggistici nell'area dei lavori e di ampliamento della Cava, ai sensi del D.Lgs. 42/04"*; anche se viene segnalato che in detta nota si rappresenta tuttavia che *"nella planimetria delle previste indagini da eseguire si evince che alcune di esse, in particolare il piezometro profondo P1, ricadono all'interno in un'area boscata sottoposta Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs. 42/2004 ed è inoltre sottoposta al Livello di tutela "1" paesaggio Locale "7f". Di conseguenza "si invita la Ditta a riposizionare tale indagine evitando che essa ricada all'interno dell'area densamente ricca di Macchia Mediterranea"*;
- nota prot. 3746/Sett. X del 15.12.2020 del Libero Consorzio Comunale di Siracusa – X Settore – Territorio e Ambiente- Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia che esprime parere negativo al giudizio di compatibilità ambientale a causa delle criticità rilevate;

VISTA la nota prot. 171/21 del 24.11.2021 dell'Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo - LIPU che rilascia parere:

- consultivo negativo per l'ampliamento del bacino D5 e per tutti gli interventi posti in contrasto con il Regolamento Edilizio del Comune di Priolo Gargallo, poiché nonostante l'area interessata dal rinnovo dell'autorizzazione e dall'ampliamento della cava sia distante dal sito Natura 2000 ITA090013 "Saline di Priolo" insiste su aree individuate, dalla Carta dei Corridoi Ecologici –B7";

- consultivo positivo, condizionato, per tutti gli interventi di coltivazione dei bacini già in uso e gli interventi per ristabilire le quote topografiche dell'area mediante inerti propri e/o provenienti da terzi;

VISTA la nota prot. 24762 del 26.07.2021 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità- Dipartimento dell'Energia- Servizio IX – Servizio Geologico e Geofisico che esprime parere favorevole con prescrizioni;

VISTA la nota prot. 623 del 16.01.2023 dell'IRSAP – Istituto Regionale per lo Sviluppo delle attività Produttive (ex ASI) di Siracusa che non esprime parere di conformità sulla base delle disposizioni di cui al comma 4 bis dell'art. 18 della L.R. n. 8/2012 e ss.mm.ii. come introdotto dall'art. 9 comma 1 della L.R. n. 16/2017

PRESO ATTO della nota prot./int. 4345 del 06.02.2023 del Settore VIII (Area Tecnica Servizi Urbanistici) del comune di Priolo Gargallo, con la quale attesta la conformità della cava in oggetto così come riportato nella relazione tecnica integrativa Cave esistente nel territorio comunale approvata con D.D.G. n. 357 del 03.11.2015 e allegata al vigente P.R.G., in cui la particella 1518 (ex 174) del foglio 84, risulta identificata quale Cava di calcare "F.M.G.-pasciuta di Sopra" per la quale l'attività estrattiva e l'autorizzazione è stata rilasciata con provvedimento n. 09/2007 del 10.07.2007, con validità fino al 10.07.2022;

RILEVATO che, la cava è, ad oggi, esercita in forza dell'Autorizzazione n. 09/07 del 10/07/2007 e successive appendici, per l'escavazione e la coltivazione della cava di calcare denominata "Pasciuta di Sopra" rilasciata dall'Ing. Capo del Corpo Regionale delle Miniere, distretto minerario di Catania con validità quindicennale" con scadenza il 09/07.2022 alla F.M.G. s.r.l. e che con D.D.G. n. 715 del 13.06.2022 è stata autorizzata la proroga (P.E.A.) per un periodo consecutivo che va dal 09/07/2022 fino all'08/07/2023 condizionata a delle prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- Il piano di coltivazione attualmente autorizzato è distinto in due aree denominate zona A e zona B (Allegato 0.5 - Aggiornamento piano cave - situazione attuale del catasto cave codice SR 047). La zona B ricade sia nella particella 1456 che nella porzione a nord della limitrofa particella 1452, mentre la zona A ricade esclusivamente nella particella 1452. Nella zona B ricadono i Bacini D1, D2, D3 e D4, mentre nella zona A è ubicato solo il Bacino D5;
- la superficie interessata dalla cava F.M.G. S.r.l., relativa al rinnovo del piano di coltivazione della zona B, non si trova all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale, come si evince nella Tavola 2.2.3a (tavola relativa al piano di caratterizzazione eseguito), all'interno di tale perimetrazione risulta invece la zona A, in cui previsto l'aumento di superficie del 25% e l'approfondimento del Bacino D5. Tale area ricadente nel SIN di Priolo ed è stata già sottoposta allo studio di caratterizzazione. Nella stessa Tavola 2.2.3a allegata sono state riportate le indagini eseguite per il piano di caratterizzazione con una legenda esplicativa che racchiude in sintesi gli interventi eseguiti. Le attività di caratterizzazione sono iniziate a marzo del 2010 con la presentazione del progetto di caratterizzazione dell'area presentato a tutti gli enti; dal 21 settembre al 10 novembre del 2010 sono state eseguite le indagini previste nel piano di caratterizzazione e nel gennaio del 2011 è stato presentato il documento finale relativo ai risultati della caratterizzazione eseguita;
- la caratterizzazione è poi proseguita con delle analisi di controllo eseguite su campioni di acqua prelevati dai piezometri profondi P1 e P3 alla fine del 2011 che hanno evidenziato solo dei leggeri superamenti per il triclorometano nelle acque del piezometro P3. Per tale motivo, ad aprile e a maggio del 2012, sono state eseguite ulteriori analisi sulle acque del piezometro P3 dalle quali si è potuto constatare che la concentrazione di tale parametro si è ridotta ulteriormente. In conclusione con la conferenza di servizi decisoria del 03/06/2013, il MATTM ha deliberato che non sussistono ragioni ostative per la realizzazione delle eventuali opere edilizie nell'area di propria competenza della ditta Fazzino (oggi FMG srl);

CONSIDERATO che:

- per il bacino D4 l'abbattimento avverrà con l'uso dell'esplosivo, il metodo di coltivazione sarà a "gradino diritto" avente un'altezza pari a circa 8 m, non appena il primo gradino raggiungerà la configurazione finale e quindi con la formazione del primo piazzale di cava, si procederà al ribassamento di quest'ultimo (utilizzando sempre l'esplosivo e il metodo a gradini diritti) realizzando una nuova trancia avente sempre un'altezza di circa 8 m; così procedendo si arriverà alla configurazione finale prevista negli elaborati grafici paria a circa 16 metri di altezza. Per dare al fronte di cava la pendenza di progetto, questa sarà realizzata tramite l'utilizzo dei martelloni demolitori, non appena il gradino sarà vicino alla configurazione finale;
- per il bacino D5 l'abbattimento avverrà con l'uso dell'esplosivo, il metodo di coltivazione sarà a "gradino diritto" avente un'altezza pari a circa 10 m, non appena il primo gradino raggiungerà la configurazione finale e quindi con la formazione del primo piazzale di cava, si procederà al ribassamento di quest'ultimo (utilizzando sempre l'esplosivo e il metodo a gradini diritti) realizzando una nuova trancia avente sempre un'altezza di circa 10 m; così procedendo si arriverà alla configurazione finale prevista negli elaborati grafici paria a circa 40 metri di altezza. Per dare al fronte di cava la pendenza di progetto, questa sarà realizzata tramite l'utilizzo dei martelloni demolitori, non appena il gradino sarà vicino alla configurazione finale;

ATTESO che:

- il progetto proposto è munito di planimetrie e di sezioni minerarie con situazione attuale, fase intermedia e fase finale, relazione geotecnica con verifiche analitiche di stabilità dei fronti di scavo e dei versanti artificiali, piano di massima di rinaturazione e ripristino ambientale a fine coltivazione;
- il progetto proposto è adiacente a una discarica per rifiuti speciali non pericolosi e a un impianto di recupero rifiuti di proprietà dello stesso proponente. Nell'insediamento sono presenti 7 vie di accesso ai singoli impianti, la rete di raccolta delle acque meteoriche, impianti di chiarificazione e sistema di subirrigazione, la rete antincendio, la rete distribuzione acque di servizio, l'impianto elettrico, le pesche, l'impianto di lavaggio ruote, la stazione meteo. L'intero insediamento presenta diverse aree attrezzate a verde, mentre il lato ovest ed est presenta una barriera arborea formata da oleandri e ulivi.

PRESO ATTO che le opere di pianificazione del recupero ambientale possono distinguere tre fasi tra loro strettamente interconnesse:

- 1) misure fisiche per realizzare una morfologia adatta (piano di rimodellamento);
- 2) misure idrauliche per la sistemazione finale dell'area di cava;
- 3) misure biologiche per realizzare una morfologia adatta alla piantumazione (piano di rinverdimento).

ATTESO che il progetto di ripristino per la cava prevede:

- il **bacino D4** sarà recuperato, con le modalità previste nell'autorizzazione del 2007 e successive integrazioni, consistenti nel ristabilire le quote topografiche dell'area mediante inerti propri e/o provenienti da terzi (R10 D.M. 05/02/1998), con copertura finale di circa 50 cm di terreno vegetale e macchia mediterranea tipica dell'area in oggetto. I cappellacci che saranno asportati prima di iniziare l'attività di coltivazione (spessore del cappellaccio di circa 0,6 m, costituito da terreno vegetale e dalla parte alterata delle calcareniti), saranno adeguatamente stoccati nell'area di cava al fine di proteggerli dall'azione degli agenti atmosferici, per poi essere riutilizzati nella fase di ripristino ambientale;
- il piano di coltivazione previsto nel **bacino D5** di circa 611.851,20 m³. Bacino Volume di escavazione (mc) Volume cappellaccio (mc) Volume di coltivazione (mc) Bacino D5 611.851,20 27.719,28 584.131,92. Il ripristino ambientale del bacino D5 avverrà con le modalità previste nell'autorizzazione del 2007 consistenti nel ristabilire le quote topografiche dell'area mediante inerti propri e/o provenienti da terzi (R10 D.M.

05/02/1998), con copertura finale di circa 50 cm di terreno vegetale e macchia mediterranea tipica dell'area in oggetto;

- la conformazione finale del bacino D4 non subirà nessuna variazione rispetto alla precedente autorizzazione di coltivazione mentre il bacino D5 sarà formato da quattro scarpate comprese tra 94 e 43 m s.l.m. aventi altezza di circa 10 metri con angolo di scarpata di circa 70° con strade intermedie tra le scarpate della larghezza di circa 5 metri. Inoltre per garantire una maggiore sicurezza in fase di coltivazione le strade per accedere al bacino D5 saranno realizzate larghe 8 metri e con il materiale in posto;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizi di eventuali diritti di terzi e nei confronti dell'ambiente;

VISTA la L.R. 09/12/1980, n.127 e ss.mm.ii.;

VISTA il Dto Lgs 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", così come modificato ed integrato dal Dto Lgs 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 152/06 recante norme in materia ambientale" e dal Dto Lgs 29 giugno 2010, n. 128 recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della Legge 18 giugno 2009, n.69;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

limitatamente a quanto espresso all'art. 10 della L.R. 127/80, così come sostituito dall'art. 2 della L.R. 26.03.82 n. 22,

si approva, il progetto di massima delle opere di recupero ambientale della cava denominata "*Pasciuta di Sopra-FMG*", sita in c.da Biggemi in territorio del Comune di Priolo Gargallo, che presenta un quadro tecnico economico per un importo complessivo di € 1.807.350,00 , spesa da imputare al recupero complessivo dei bacini D2, D3, D4 e D5 .

Si specifica, altresì, che l'approvazione del Progetto di Massima è subordinato alle seguenti condizioni:

- nessun onere economico gravi sul bilancio di questo Ente;
- lo sfruttamento futuro della cava, dovrà essere limitato esclusivamente all'attività estrattiva;
- gli interventi di recupero ambientale dovranno procedere preferibilmente in contemporanea con l'attività estrattiva;
- gli interventi di recupero ambientale devono procedere nel rispetto del parere favorevole condizionato della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, esplicitati nella relativa nota prot. 11334 del 10.11.2020;
- le opere di ricolmamento dei bacini D4 e D5 dovranno avvenire utilizzando unicamente inerti propri e/o provenienti da terzi e materiali consentiti dalla normativa per le operazioni R10 (D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.), previa verifica della compatibilità delle caratteristiche chimico fisiche e del contenuto di contaminanti (test di cessione) e successivamente ricoperti con terreno vegetale (circa 50 cm) e adeguatamente piantumati;
- dovranno essere posti in essere tutti gli accorgimenti idonei a prevenire eventuali sversamenti e/o accumuli anche accidentali di materiali inquinanti, tenuto conto delle caratteristiche idrogeologiche del sito in cui ricadrà la cava di calcare, caratterizzato da elevata vulnerabilità all'inquinamento ed elevata capacità di idroveicolazione della falda;

- occorre altresì evitare interferenze o impatti di qualsiasi tipo con la falda sotterranea, anche potenziali;
- occorre altresì regimare le acque di deflusso superficiale , al fine di prevenire ruscellamenti diffusi nei settori territoriali localizzati a valle, secondo il naturale declivio, con conseguente mobilitazione di detriti;
- l'attività estrattiva non deve alterare le caratteristiche geopedologiche ed agronomiche delle aree limitrofe;
- si deve evitare che le caratteristiche geotecniche dei litotipi dell'area di cava subiscano alterazioni tali da pregiudicarne la stabilità, non tenendo conto dei parametri geomeccanici della massa rocciosa, con conseguente possibile creazione di frane, crolli, ribaltamenti, eventualmente innescati da inclinazioni dei fronti di scavo troppo verticalizzati;
- la coltivazione del materiale cavabile attuata mediante l'uso di esplosivi, ancorché ne venga autorizzato l'uso, non dovrà produrre effetti di incompatibilità con il territorio circostante e in ragione della possibile instabilità dei fronti di scavo;
- occorre adottare tecniche finalizzate all'abbattimento delle polveri prodotte a qualsiasi titolo, tra cui il transito dei mezzi;
- occorre adottare opportune misure di contenimento del rumore.
- che la Ditta adotti ogni cautela necessaria, secondo le migliori tecnologie contemporanee, per non recare nocumento alla salute pubblica;
- che le emissioni in atmosfera delle polveri prodotte siano comunque contenute entro i limiti previsti dal D.to Lgs 152/06 e ss.ms.ii. ;
- per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute negli allegati alla parte quinta del D.to Lgs 152/06 ss.mm.ii.;
- che gli scarti di lavorazione ed i rifiuti che dovessero derivare dal ciclo produttivo siano smaltiti nei modi di legge e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.to Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. , senza pregiudizio alcuno per l'ambiente;
- vengano rispettate le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;

Si sottolinea l'opportunità di osservare gli stadi di avanzamento proposti nel progetto assentito, al fine di operare un recupero ambientale ottimale dell'area oggetto di estrazione, nel rispetto del patrimonio naturale e delle matrici ambientali interessate.

L'Istruttore Amministrativo
(Agrot. Maria MAGNANO)



Il Responsabile del Settore XI
(Arch. Giuseppina Giandolfo)